

QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA

INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXX n° 01

15 Gennaio 2023

IN QUESTO NUMERO

1. Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.
2. Nuovo adempimento per cereali, semi oleosi e riso: comunicazione giacenza.
3. BANDI AGROAMBIENTALI 2023.
4. Avviso ai soci aderenti al servizio Contabilità IVA: consegna documenti contabili anno 2022.
5. Finanziaria 2023 - Profili di interesse per le imprese agricole.
6. Avviso agli Associati: Crediti di imposta ENERGIA.
7. Patronato Enapa: Disoccupazione agricola – la presentazione della richiesta per l'indennità scade il 31 marzo 2023.



1) Convocazione Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di Confagricoltura Bologna.

E' convocata per domenica 22 gennaio 2023, alle ore 6.00, in prima convocazione, e per **martedì 31 gennaio 2023, alle ore 10.00**, in seconda convocazione, l'**Assemblea Generale Ordinaria dei Soci**, che si terrà presso nella suggestiva Villa del MUSEO DELLA CIVILTÀ' CONTADINA (Via San Marina, n. 35, Bentivoglio, Bo), con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del bilancio preventivo di Confagricoltura Bologna per l'anno 2023;
3. Varie ed eventuali.

Al termine seguirà un rinfresco.

Per motivi organizzativi è necessario confermare la partecipazione a: bologna@confagricoltura.it oppure s.devescovi@confagricolturabologna.it entro martedì 24 gennaio p.v.

Il Presidente

Guglielmo Garagnani

2) Nuovo adempimento per cereali, semi oleosi e riso: comunicazione giacenza.



Si comunica che, dal 2023, entrano in vigore le procedure e le modalità applicative per la comunicazione delle giacenze di cereali, semi oleosi e riso (D.M. 08/08/2022).

Tale iniziativa ministeriale ha lo scopo di garantire il rispetto delle disposizioni Europee che prevedono l'obbligo, per gli Stati membri, di notificare mensilmente alla Commissione europea gli stock di cereali, riso, semi oleosi e sementi certificate.

I soggetti interessati sono:

1) coloro che, alla data del 31 maggio e del 31 dicembre di ogni anno, **detengono**, a qualsiasi titolo i seguenti prodotti destinati alla commercializzazione:

- **frumento duro** codice NC 1001 19 00, escluso quello destinato alla semina;
- **frumento tenero e frumento segalato** codice NC 1001 99 00, esclusi le sementi per la semina;
- **orzo** codice NC 1003 diverso da quello destinato alla semina;
- **granturco** cod. NC 1005 90 00 diverso da quello destinato alla semina;
- **riso** codice NC 1006, escluso quello destinato alla semina;
- **semi di soia** anche frantumati codice NC 1201 90 00, esclusi i semi per la semina;
- **girasole** codice NC 1206 00, escluso quello destinato alla semina;
- **ravizzone e/o colza** codice NC 1205, escluso quello destinato alla semina;
- **farina di semi di colza** codice NC 23.06.41.00, 23.06.49.00;
- **farina di semi di girasole** codice NC 23.06.30.00;
- **farina di semi di soia** codice NC 23.04.00.00;
- **olio di colza** codice NC 1514;
- **olio di girasole** codice NC 1512;
- **olio di soia** codice NC 1507.

In questo caso dovranno comunicare, entro il giorno 20 del mese successivo, quindi **entro il 20 giugno ed entro il 20 gennaio**, il quantitativo in giacenza, utilizzando il sistema telematico SIAN-Mipaaf, istituito dal Ministero.

2) I soggetti che alla data del 31 gennaio e del 30 giugno di ogni anno **detengono in stoccaggio** sementi certificate relative ai prodotti, elencati al punto 1), destinate alla semina, devono comunicare il quantitativo in giacenza, rispettivamente **entro il 20 febbraio ed entro il 20 luglio** di ogni anno, utilizzando il sistema telematico SIAN-Mipaaf, istituito dal Ministero.

I detentori di prodotti, per il reimpiego aziendale (def. : il prodotto raccolto nella propria azienda agricola e non posto in commercio, destinato a essere utilizzato nella stessa azienda anche per usi zootecnici), sono esonerati dalla comunicazione delle giacenze.

I soggetti interessati devono presentare richiesta di iscrizione al sistema telematico, secondo le modalità determinate dall'amministrazione e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero <https://mipaaf.sian.it>

Per ulteriori informazioni potete contattare il Tecnico del vostro ufficio zona di riferimento.
(S. Santoni)

3) BANDI AGROAMBIENTALI 2023.

Con delibera di giunta sono stati approvati 11 bandi agro-ambientali per impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Le operazioni interessate sono:

Intervento SRA01- ACA 1 produzione integrata –

l'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore di quanti si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di Produzione integrata aderendo al Sistema di qualità nazionale Produzione integrata (SQNPI) entro il 15/05/2023.

Gli aiuti erogati sono diversificati per gruppi colturali e

- - introduzione alla produzione integrata;
- - mantenimento della produzione integrata per quinquenni posteriori al primo periodo di adesione.



È ammessa una variazione in diminuzione della SOI (superficie oggetto d'impegno) fino ad un 20%, oltre detta percentuale la domanda decade e vanno restituiti gli importi percepiti negli anni precedenti. Le aziende aderenti devono adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (Dpi) per la fase di coltivazione ("Norme generali" e "Norme di coltura"), per tutte le colture per le quali sono stati definiti e approvati.

Intervento SRA04- ACA 4 apporto di sostanza organica nei suoli – l'intervento prevede un pagamento a ettaro per quanti si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico fisiche del suolo mediante l'apporto e il mantenimento di sostanza organica (fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica) per controbilanciare la tendenza alla riduzione di sostanza organica nei suoli agricoli e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche-biologiche dei terreni con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi e aumento della ritenzione idrica dei suoli.

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. Il valore di sostegno finanziario per ogni ettaro interessato dagli interventi di distribuzione di matrici organiche è pari a 180€/ha.

Intervento SRA07- ACA 7 – conversione dei seminativi in prati pascoli - l'intervento prevede un pagamento a ettaro a favore di quanti convertono le superfici a seminativo in prati polifiti avvicendati che devono essere mantenuti per il periodo d'impegno.

L'importo erogato annualmente è pari a 250 €/ha

Intervento SRA08- ACA 8 – gestione prati e pascoli permanenti – il tipo di operazione promuove la biodiversità, favorendo interventi finalizzati alla tutela della fauna e flora selvatiche, favorendo la protezione del suolo e la qualità delle acque.

È concesso un aiuto per ettaro di superficie impegnata pari a 150 euro/anno.

Intervento SRA13- ACA 13 – impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati).

L'intervento è applicabile su suoli con pendenza media inferiore al 10%, adottando tecniche di distribuzione secondo modalità disciplinate dal bando.

L'entità del sostegno per ettaro di superficie è pari a 100 euro.

Intervento SRA14 - ACA 14 – allevatori custodi dell'agrobiodiversità - L'intervento ha la finalità di tutelare la biodiversità animale, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

Il numero di UBA richiesto in domanda di sostegno indica la soglia al di sotto della quale la consistenza della razza non dovrà scendere per tutta la durata dell'impegno.

L'aiuto è pari a 200 €/UBA.

Intervento SRA15 - ACA 15 – agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - L'intervento prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.

L'aiuto per ettaro di superficie sotto impegno erogato annualmente per 5 anni è pari a:

600 euro/ha per le colture annuali;

900 euro/ha per le colture perenni.

Intervento SRA19 - ACA 19 – riduzione dell'impatto dell'uso dei prodotti fitosanitari - L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

L'intervento si divide in 3 azioni:

A1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari attraverso l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria. L'impegno riguarda tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti.

Azione 2: Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura

Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici Adesione con tutta la SAU aziendale delle colture ammesse a premio e scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno

L'entità del sostegno per ettaro di superficie sotto impegno varia per tipo di azione e per varietà di coltura

Intervento SRA26 - ACA26 - ritiro dei seminativi dalla produzione L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a venti anni, **l'applicazione è attuabile limitatamente alle superfici che hanno già concluso un precedente periodo ventennale di impegno indipendentemente dalle fasce altimetriche ed è prioritariamente applicato nelle aree della Rete Natura 2000.**

Il tipo di operazione ha una durata di 20 anni e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile attiva per due sottotipi di operazione:

Azione 1 - Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, a loro volta suddivisi in:

- prati umidi
- complessi macchia e radura

Azione 2 - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico costituita da un'unica tipologia ambientale: superficie a seminativo con prato polifita, plot investiti con essenze arboree e/o arbustive e stagni e/o laghetti.

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie, così differenziato: superfici di pianura

Azione 1 prati umidi 1.500 euro/Ha;

Azione 1 macchia e radura 1.000 euro/Ha;

Azione 2 - superfici di pianura per la gestione di ambienti variamente strutturati 1.000 €/Ha;

superfici di collina e montagna

Azione 1 macchia e radura 500 euro/Ha;

Azione 2 - superfici di pianura per la gestione di ambienti variamente strutturati 500 euro/Ha

Intervento SRA29 - ACA29 pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione

biologica - L'agricoltura biologica contribuisce a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie e l'importo degli aiuti per ettaro di superficie impegnata è differenziato in funzione delle colture praticate e del tipo di azione:

SRA01 Conversione

SRA02 Mantenimento.

Per gli operatori che effettuano produzioni zootecniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 848/2018 e successive modificazioni, per lo SRA29, è concesso in sostituzione del sostegno ordinario, un sostegno maggiorato per ettaro di superficie foraggera e di colture destinate alla alimentazione animale.

L'allevamento deve essere assoggettato al regime di agricoltura biologica precedentemente all'avvio dell'annualità per la quale si richiede la maggiorazione zootecnica e precisamente

SRA29.1

453 euro/ha per razze da latte

389 euro/ha per razze da carne

SRA29.2

383 euro/ha per razze da latte;

333 euro/ha per razze da carne.

Ricordiamo che tutte le aziende che intendono aderire devono essere iscritte all'anagrafe delle aziende agricole con posizione aggiornata e debitamente validata.

Gli impegni sono di durata quinquennale tranne SRA 26 di durata ventennale.

L'impegno annuale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Le domande di adesione vanno presentate **entro il 15 marzo 2023** agli enti di riferimento secondo le modalità definite da Agrea.

Gli uffici sono a disposizione per maggiori informazioni.

(A. Caprara)



4) Avviso ai soci aderenti al servizio Contabilità IVA: consegna documenti contabili anno 2022.

Per la corretta predisposizione della dichiarazione IVA ed adempimenti connessi (versamenti d'imposta, comunicazione liquidazioni iva, ecc.) **le fatture di acquisto, di vendita e le risultanze del registro dei corrispettivi relative all'anno d'imposta 2022** dovranno pervenire ai nostri uffici **entro e non oltre il giorno 25 gennaio 2023**.

In particolare:

- i soci che utilizzano il nostro Portale Seac "AziendaOnWeb" in seguito alla sottoscrizione di un contratto Smart, Full o Full light dovranno verificare l'eventuale ricevimento di fatture di **acquisto cartacee**, la cui emissione è ancora possibile solo in alcuni casi, ad esempio per i regimi di imposta forfettari, minimi, importazioni, operazioni intracomunitarie e consegnarle al proprio Ufficio Zona entro il termine suddetto per la corretta contabilizzazione.

Dovranno essere consegnate entro il medesimo termine anche le risultanze **del registro dei corrispettivi**;

- i soci che utilizzano altri portali dovranno consegnare al proprio Ufficio Zona le **fatture di acquisto e vendita** e le risultanze del **registro corrispettivi**, secondo la modalità prescelta (cartacea o digitale) entro il termine sopra riportato

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del termine di consegna indicato sia per evitare ritardi negli adempimenti e conseguenti sanzioni sia perché le nuove normative, limitando la detraibilità dell'iva all'anno di esigibilità dell'imposta, non ne permettono più il recupero nell'anno successivo.

Ringraziamo tutti i Soci per l'attenzione e la cortese collaborazione.

(E. Cricca)

5) Finanziaria 2023 - Profili di interesse per le imprese agricole.

Il Senato giovedì 29 dicembre u.s. ha approvato il DDL di bilancio 2023 Con 107 voti favorevoli, 69 contrari e un'astensione.

Rispetto al testo originario si segnalano alcuni profili di novità rispetto a flat tax, contributi INPS ed alle prestazioni occasionali a tempo determinato (nuovi "voucher").

Tassa piatta incrementale

La norma prevede (art. 1, Commi 55-57) per le persone fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo che non applicano il regime forfettario limitatamente all'anno 2023, una "tassa piatta" pari al 15% che si calcola relativamente alla quota di reddito eccedente i redditi percepiti nei tre anni precedenti.

Per i lavoratori autonomi che abbiano incamerato redditi fino a 40.000 euro e che non abbiano scelto il regime forfettario, si applicherà una "tassa piatta" pari al 15% sulle variazioni di reddito (superiori al 5 per cento) risultanti dalla differenza tra il reddito superiore prodotto nell'anno 2023 in rapporto al reddito percepito più elevato nei tre esercizi precedenti; per il solo anno 2023 i contribuenti persone fisiche dedite ad attività d'impresa, arti o professioni (se diversi da quelli interessati al regime forfettario) hanno facoltà di corrispondere (al posto delle ordinarie aliquote per scaglioni) un'imposta sostitutiva dell'irpef: l'imposta è calcolata nel 15% della base imponibile (che non dovrà superare i 40.000 euro) risultante dalla differenza tra il reddito d'impresa e di lavoro autonomo determinato nel 2023 e il reddito d'impresa e di lavoro autonomo, d'importo più elevato, dichiarato negli anni dal 2020 al 2022, importo dal quale sarà decurtato il 5%.



Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti

Relativamente alle contribuzioni previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (posti a carico del lavoratore dipendente la legge prevede (art. 1, comma 281) la sostanziale conferma e la proroga, per il 2023, dell'esonero parziale previgente per l'anno 2022 pari al 0,8 % (ex art. 1, comma 121, della legge n. 234 del 2021) incrementato del 1,2% (ex articolo 20, comma 1, del decreto legge n. 115 del 2022); l'esonero si applica ai lavoratori che percepiscono una retribuzione imponibile mensile non superiore a 2.692 euro (nel mese di dicembre la quota sarà aumentata del rateo di tredicesima).

Nel caso in cui la retribuzione non superi su base mensile 1.923 euro (nel mese di dicembre la quota sarà aumentata del rateo di tredicesima) l'esonero IVS sarà portato dal 2% al 3%; in entrambi i casi è ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Esonero contributivo per assunzioni e della decontribuzione a favore di giovani imprenditori agricoli

Allo scopo di favorire il lavoro in capo ai beneficiari del reddito di cittadinanza l'art. 1, comma 294 prevede, in favore dei datori di lavoro privati (con esclusione del lavoro domestico) che, nel corso del 2023, assumano costoro a tempo indeterminato e per un periodo massimo di 12 mesi, l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (esclusi i premi e contributi dovuti all'INAIL) nell'importo massimo di 8.000 euro su base annua (da riparametrare su base mensile) anche in questo caso è ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Il successivo comma 295 consente l'esonero anche nel caso delle trasformazioni (sempre nel 2023) dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile, contrasto ai cambiamenti climatici e valorizzazione biodiversità

La norma (art. 1 commi 301-303) finanzia per il 2023, con 20 milioni di euro, le attività tese allo sviluppo in agricoltura dell'imprenditorialità a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e del ricambio generazionale; aumentata (di 9,5 milioni di euro) la dotazione finanziaria del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità, per consentire in specie l'implementazione dei sistemi informatici, istituito poi un Fondo (con dotazione per il 2023 di 500.000 euro) per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e a sostegno dell'Osservatorio nazionale sul paesaggio rurale.

Disciplina delle prestazioni occasionali (ex voucher) modifiche

L'art. 1, comma 342 modifica robustamente l'articolo 54-bis del decreto-legge n. 50 del 2017 norma che aveva affossato i previgenti voucher, definendo all'epoca per le prestazioni occasionali nuovi e mai decollati istituti (contratto di prestazione occasionale - CPO e libretto di famiglia); rispetto alla bozza di legge di bilancio predisposta dal governo, già commentata su queste colonne, la approvazione

parlamentare ha radicalmente mutato il contenuto dell'istituto soprattutto per il settore agricolo; queste le principali novità: elevato da 5.000 a 10.000 euro il limite dei compensi per prestazioni occasionali in capo a ciascun utilizzatore; abrogata la norma che per prestazioni nell'ambito agricolo prevedeva, a carico del prestatore, l'obbligo di presentazione di una autocertificazione (mediante una apposita piattaforma informatica) con la quale si dichiarava di non essere stato iscritto nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli; per poter fruire delle prestazioni occasionali è stato elevato, da 5 a 10, il numero di lavoratori subordinati a tempo indeterminato che si possono avere alle dipendenze, cancellato il limite prima vigente per le aziende alberghiere e le strutture ricettive che operano nel settore del turismo.

Il nuovo testo per l'agricoltura modifica l'articolo 54-bis del Decreto-Legge n.50/2017 (sulle prestazioni occasionali) cancellando tutti i riferimenti al settore agricolo e vietando il ricorso al contratto di prestazione occasionale "da parte delle imprese del settore agricolo"; in cambio il legislatore istituisce per il solo biennio 2023-2024 l'istituto delle prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato; il comma 343, in una logica di semplificazione amministrativa e burocratica, allo scopo di garantire la continuità produttiva delle imprese agricole nonché di migliorare il reclutamento di manodopera per le attività stagionali, ha inteso definire un nuovo quadro applicativo per favorire forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura garantendo però ai prestatori le tutele previste per il lavoro subordinato.

Conseguentemente per il periodo 2023-2024 viene stabilita la estensione al settore agricolo della misura minima oraria del salario definito in 9 euro; da ricordare come in precedenza la proposta prevedeva una remunerazione corrispondente all'importo orario definito dalla contrattazione collettiva per prestazioni di natura subordinata che in astratto si collocava ad un livello salariale inferiore da 6 a 7 euro orari; la comunicazione di assunzione dovrà essere presentata dall'imprenditore agricolo all'INPS almeno un'ora prima dell'inizio della prestazione, indicando la data l'ora di inizio e di termine della prestazione, il compenso concordato, che non potrà essere inferiore a 36 euro, per prestazioni di durata non superiore a 4 ore consecutive nell'arco della giornata; al superamento da parte dell'azienda agricola dei limiti di importo o di durata della prestazione si applicherà la sanzione della trasformazione del rapporto di lavoro occasionale in rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato dovranno essere riferibili ad attività di natura stagionale di durata non superiore a 45 giornate annue per singolo lavoratore e potranno essere fornite da lavoratori, salvo i pensionati, che non abbiano nei tre anni precedenti lavorato con un normale rapporto di lavoro agricolo; potranno fornire lavoro occasionale le persone disoccupate, i percettori della nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) o dell'indennità di disoccupazione denominata DIS-COLL, o del reddito di cittadinanza ovvero percettori di ammortizzatori sociali; i pensionati di vecchiaia o di anzianità; i giovani con meno di 25 anni di età, se regolarmente iscritti ad un istituto scolastico, compatibilmente con gli impegni scolastici, od in qualunque periodo dell'anno se universitari; i detenuti o internati, ammessi al lavoro all'esterno, nonché soggetti in semilibertà provenienti dalla detenzione o internati in semilibertà.

Il datore di lavoro, prima dell'inizio del rapporto di lavoro, ha l'onere di acquisire un'autocertificazione del lavoratore attestante la propria condizione soggettiva. I periodi di lavoro occasionale sono validi dal punto di vista pensionistico, l'INPS infatti decurterà gli accrediti contributivi derivanti da tali periodi dalla contribuzione figurativa afferente le prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito.

Prima dell'inizio delle prestazioni occasionali è onere del datore di lavoro agricolo (comma 346) l'inoltro al Centro per l'impiego della comunicazione obbligatoria (ex art. 9-bis del D.L. n. 510 del 1996); in questa comunicazione i 45 giorni consentiti si calcolano considerando unicamente le giornate presunte di effettivo lavoro e non la durata in sé del contratto di lavoro occasionale, che potrà durare fino a 12 mesi.

Al fine di una maggiore tutela dei prestatori la norma (comma 347) prevede il divieto di accesso alle prestazioni occasionali agricole a tempo determinato ai datori di lavoro agricoli che non applicano o non rispettano i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali di settore. Il compenso per le prestazioni occasionali agricole è corrisposto dal datore di lavoro in modo

tracciato attraverso una banca o un ufficio postale; il compenso erogato al prestatore è esente da qualsiasi imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato (entro le 45 giornate di prestazione) ed è cumulabile con tutti i trattamenti pensionistici.

I relativi contributi versati all'INPS dall'azienda datrice e dal prestatore sono utili per le successive prestazioni previdenziali, assistenziali e di disoccupazione, anche agricole, ed è utile per determinare il reddito per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno.

(M. Mazzanti)



6) Avviso agli Associati: Crediti di imposta ENERGIA.

Ricordiamo agli associati che **entro il 29 gennaio p.v. per quanto concerne i mesi di ottobre e novembre 2022 ed entro il 1° marzo p.v. per quanto concerne il mese di dicembre 2022** è necessario inviare una PEC al proprio gestore (energia elettrica o gas e solo nel caso in cui non si sia cambiato gestore dal 2019) per ottenere la comunicazione contenente il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022. Per questo trimestre il credito di imposta per l'energia elettrica è **esteso ai contatori con potenza superiore a 4,5 Kw.**

Di seguito una tabella riepilogativa per i crediti di imposta per i quali non sono ancora scaduti i termini di compensazione.

Periodo	Riferimento	Riferimenti normativi	Percentuale di credito di imposta	Da utilizzarsi entro	Per contatori di potenza > o = a
Terzo trimestre	Energia elettrica	art. 6 D.L. n. 115/22	15%	30/06/2023*	16,5 Kw
	Gas naturale	art. 6 D.L. n. 115/22	25%		
Quarto trimestre	Gasolio / benzina	art. 2 D.L. n. 144/22	20%	31/03/23	
	Energia elettrica	art. 1 D.L. n. 144/22	30%	30/06/2023*	4,5 Kw
	Gas naturale	art. 1 D.L. n. 144/22	40%		

* Secondo quanto previsto dal Decreto Legge Aiuti Quater. In fase di conversione in legge del decreto sono possibili ulteriori proroghe.

Per maggiori informazioni rimandiamo alle nostre precedenti note od ai nostri uffici di zona.

(A. Flora)



7) Patronato Enapa: Disoccupazione agricola – la presentazione della richiesta per l'indennità scade il 31 marzo 2023.

Si comunica alle Aziende Agricole e agli operai a tempo determinato che l'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel corso del 2022 hanno lavorato nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2021-2022, oppure tutte nel 2022; in questa ultima ipotesi, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro, anche non agricola, accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola. Gli stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine.

Con la domanda di disoccupazione può essere richiesto, se spettante, l'Assegno per il Nucleo Familiare per i mesi di gennaio e febbraio 2022.

Si invitano pertanto gli interessati di anticipare i documenti tramite mail direttamente al Patronato di Via degli Orti, 44 bologna@enapa.it tel. 0516232030/051783980 o agli uffici zionali:

Ufficio zona di Bologna- prendere contatti con il Patronato - Via degli Orti 44 tel. 051-6232030

Ufficio zona di Bazzano – Via Calzolaro 22; tel. 051 0454535 - 3459430268

Ufficio zona di S. Giorgio di Piano - Via dell'Artigiano 1; Tel. 051893690

Ufficio zona S. Giovanni in Persiceto - Via Caboto 18; tel. 051827301

Ufficio zona di Imola – Via Gronchi 124; tel. 054223135

Ufficio zona di Sasso Marconi (martedì) – Via Castello 7 cel. 3450656261

Appena sarà disponibile la procedura sul sito dell'Inps si provvederà all'invio delle domande.

Occorrono i seguenti documenti:

- Fotocopia documento di identità (carta di identità valida)
- Numeri di telefono, indirizzi mail
- Per i lavoratori extra-comunitari Fotocopia permesso di soggiorno e del passaporto.
- Iban occorre comunicare i dati della Banca/Posta e se cointestato oppure no
- **per i richiedenti l'Assegno al Nucleo Familiare:** per richiedere gennaio e febbraio 2022, copie delle dichiarazioni dei redditi (CU, mod. 730 o mod. UNICO) degli ultimi due anni (anno riferimento 2021 e 2020) dei componenti il nucleo familiare,
- **per i richiedenti Assegno Unico:** Isee in corso di validità (non obbligatorio) e copia codici fiscali dei figli

Si precisa che nella domanda dovrà essere dichiarata anche lo stato civile dell'interessato (coniugato dal...; vedovo dal...; separato/ divorziato dal...) ed in caso di soggetto coniugato e richiesta l'indicazione dei dati del coniuge ed il relativo codice fiscale.

La mancanza di tali documenti impedisce la predisposizione e l'invio della domanda all' Inps.
**SI INVITANO PERTANTO TUTTI GLI INTERESSATI A RIVOLGERSI PRESSO I NOSTRI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI
DEL PATRONATO PER INOLTARE LA DOMANDA PER VIA TELEMATICA ALL'INPS.**

(E. Sangiorgi)



**Quest'anno il nostro quindicinale di informazione,
il Bologna Agricola Informa, compie 30 anni ... 30 anni
trascorsi con Voi, a fornirvi le informazioni necessarie
per il vostro lavoro, per aggiornarVi sulle normative,
sulle legislazioni, sulle riforme tecniche, fiscali e legali
utili all'espletamento delle Vostre Attività ...
... continueremo a ternervi aggiornati su tutte le novità del nostro settore,
pronti a raccogliere nuove sfide ed opportunità,
cercando di migliorare sempre il nostro servizio per voi associatii!**